

## Doppia maturità per 50 studenti varesini

**Pubblicato:** Venerdì 11 Febbraio 2011



Ci vuole ben più di una maturità per spaventali. Ce ne vogliono almeno due. **Una cinquantina di studenti** della provincia nel giugno prossimo affronterà il **doppio esame di stato: quello italiano e quello francese.**

Arrivano, infatti, al dunque le **classi "Esabac"** del **liceo linguistico Manzoni di Varese e dell'Itc Tosi di Busto.** Nel primo caso sono i 24 studenti della **5BL** mentre i "bustocchi" sono i venti ragazzi della **5CL.**

In queste scuole, a cui si aggiunge il **classico varesino Cairoli,** studiano da due anni **lingua, letteratura e storia in francese.** A giugno, oltre alle tre prove tradizionali, sosterranno **due esami integrativi:** analisi del testo francese e un test di storia. Una parte dell'orale, inoltre, sarà dedicata al programma seguito in lingua.

Una sfida doppia: sia per la doppia prova sia perchè **questi maturandi sono i pionieri** del percorso di internazionalizzazione, i **primi in tutt'italia a confrontarsi con un esame di "baccalauréat":** « È una bella sfida – assicura **Luisa Oprandi,** docente di italiano al Manzoni – perchè ancora le regole non sono chiare e si sta definendo il modello. A parte questo, l'esperienza è indubbiamente affascinante, non solo per i ragazzi ma anche per noi docenti che siamo stimolati a studiare ancora. **Sono momenti che avvicinano professori e ragazzi** che si ritrovano con problemi identici di studio e di prove. Anche noi, infatti, abbiamo studiato per ottenere le certificazioni e continuiamo a farlo per accrescere la nostra professionalità».

Gli studenti sono consapevoli dell'importanza della sfida: « Il fatto di essere i primi speriamo possa rendere i commissari più magnanimi – commentano **Silvia, Manuela e Aram del Tosi** – È stato un lavoro impegnativo che ci ha cambiato il modo di studiare». Infatti, mentre il sistema italiano punta molto sui libri, in Francia si preferisce il sistema deduttivo e di riflessione: si parte da testi, documenti, foto e si risale alla ricostruzione dell'avvenimento: «Ho accettato questo impegno perchè mi piace molto la cultura francese – spiega **Manuela** – e credo che **un titolo in più** mi servirà per entrare nel mondo del lavoro».

Diversa la posizione di **Aram,** studentessa di origine senegalese: «Avere la doppia maturità è importante perchè un giorno, magari, rientrerò in Senegal. Inoltre ho intenzione di fare l'università a Tolosa e questa maturità mi permette di affrontare i test con le stesse credenzialità degli studenti francesi».

Il mondo del lavoro ma anche la crescita personale sono alla base della scelta di **Silvia:** «Sono stata costretta a cambiare il mio modo di studiare. Soprattutto a pensare in lingua francese. Dal confronto con

questa cultura si ha un'apertura mentale nuova che serve a relazionarmi in modo diverso».

L'impegno di queste tre scuole è, soprattutto, quello di segnare una nuova via per le future generazioni: « Noi ci stiamo creando un bagaglio enorme – commenta la docente di lettere dell'Itc **Tosi Anna Montanini** – frutto di continui scambi con i docenti del liceo francese a Milano ma anche con altri insegnanti che ora ci chiedono consulenza per entrare nel progetto».

Oltre alle ore di studio in classe ( sei in lingua sin dalla terza), i ragazzi affrontano momenti di stage o soggiorni studio in francese per rafforzare le proprie conoscenze: « **La proposta viene fatta al gruppo classe** e non a singoli studenti – spiega il **professor Emanuele Marcora che insegna storia in francese** – l'impegno è anche quello di motivare tutto il gruppo a raggiungere lo scopo. Si scelgono classi più frizzanti , più reattive agli stimoli».

Dal prossimo anno, quindi, anche l'Esabac diventerà un'abitudine: « Abbiamo già iscrizioni per **due prime che seguiranno un percorso particolare** in vista del doppio esame – spiega la **docente del Manzoni** – all'open day la proposta ha incuriosito moltissimi ragazzi e famiglie».

«Alla nostra scuola sono arrivate **richieste per sostenere da privatisti l'esame francese** – racconta l'insegnante **Montanini** – da questo si capisce che il nostro territorio richiede ancora molto la conoscenza della lingua francese. Tedesco e francese, dopo l'inglese, sono le lingue più importanti».

La scuola innova, quindi, nel segno dell'internazionalizzazione, nel segno del "**CLIL**" la novità introdotta dalla Riforma che impone l'insegnamento di alcune materie in lingua straniera.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it